

La giuria premia Becatti-Noè-Leonardi-Simoni-Valentino

Progetti a Senigallia

Concorso per l'area davanti al Foro

Nel 1997 il comune di Senigallia, in provincia di Ancona, ha bandito un concorso per la sistemazione dello spazio antistante il Foro annonario. L'area di progetto è in pieno centro, a margine del fiume Misa, ove l'impianto urbanistico è definito dal sobrio emiciclo ottocentesco del Foro, simbolo della antichissima tradizione fieristica e sito di interesse turistico, pubblico e di mercato.

La mancanza di una riconoscibile delimitazione fra la piazza del Foro e il lungofiume, impedisce la valorizzazione del sistema monumentale. Così è stato chiesto ai concorrenti di individuare una soluzione per l'attrezzatura dello spazio pubblico.

La giuria, presieduta da Umberto Riva, ha assegnato il primo premio ad Antonio Maria Becatti, Lorenzo Noè, Elvio Leonardi, Silvia Simoni e Marco Valentino di Milano, il secondo premio a Emilio D'Alessio, Fabio Pandolfi, Laura Trevi e Marco Lorenzini e il terzo a Paolo Bonvini.

L'opzione del progetto vincitore (qui illustrato) riduce al minimo la varietà delle installazioni costruendo nell'ovale un palco mobile e una rete tecnologica con una presenza discreta e un volume perfettamente removibile posto, con esattezza geometrica, a chiave fra la città e lo spazio dei concerti.

Il volume removibile è progettato, semitrasparente, in profilati inossidabili con una doppia pelle di ondex. Un piccolo edificio, «lanterna deposito», tale da ridurre la visuale dall'interno e costruire un fronte sul lungofiume, ospiterà una struttura in ferro e legno per le attrezzature mobili della piazza. I suoi singoli pezzi saranno forati per la diffusione della luce al neon che si prevede di inserire nei traversi. Sul lato opposto è previsto un palco mobile in legno, non di ostacolo alle attività quotidiane. Completerà l'installazione una rete tecnologica a plinti terminali su cui montare qualsiasi struttura provvisoria.

